



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 90 del 07/08/2003

COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA AMBIENTALE 1 agosto 2003, n. 216

Organizzazione territoriale dei servizi di gestione dei rifiuti urbani del bacino BA/2 - Fase transitoria - approvazione impianti provvisori di trattamento.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20.12.2002 che, a norma dell'art. 5, comma 1, della legge 24.2.1992 n. 225, proroga fino al 31 dicembre 2003 lo stato di emergenza socio-economico-ambientale nella regione Puglia e la normativa di emergenza, con particolare riferimento ai compiti ed ai poteri, anche di deroga, conferiti;

visto il proprio decreto n. 41 del 6 marzo 2001, con il quale è stato adottato il piano di gestione dei rifiuti e delle bonifiche delle aree inquinate della regione Puglia;

visto il proprio decreto n. 296 del 30/09/02, con il quale è stato adottato l'atto di completamento, integrazione e modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree inquinate, che contiene, tra l'altro, i criteri di determinazione della tariffa per lo smaltimento in discarica e per la determinazione della tariffa unica di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

visto il D.P.C.M. del 12 aprile 1996 recante "Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22.2.1994, n. 146, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale" ed in particolare l'art. 1, comma 8, in forza del quale sono esclusi dalla procedura gli interventi disposti per fronteggiare situazioni per le quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza ai sensi dell'art. 5 della legge 24.2.1992, n. 225;

considerato che il sistema impiantistico, a regime, per il recupero, il riutilizzo e lo smaltimento dei rifiuti urbani deve essere impostato tenendo conto dei principi normativamente fissati di efficienza, funzionalità ed economicità;

vista la nota prot. n. 27749 del 4.12.2002, con la quale il comune di Giovinazzo ha trasmesso, per l'approvazione, il progetto, redatto dalla SPEM s.p.a., di ripristino e rimodellamento dei profili finali del primo, secondo e terzo lotto, esauriti, della discarica controllata di Giovinazzo, previo trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati, a valle della raccolta differenziata, e biostabilizzazione della frazione umida residua;

visto che la commissione tecnica di assistenza e consulenza a supporto dell'attività commissariale di cui ai decreti n. 1/2000 e n. 38/2001, nella seduta in data 19.12.2002, ha espresso parere favorevole, in linea tecnica, all'approvazione del progetto presentato dal Comune di Giovinazzo, per la potenzialità di 125 ton./d, con le seguenti prescrizioni: a) le quote massime del profilo di sistemazione finale non dovranno superare quelle del progetto approvato dalla Provincia di Bari; b) il certificato di collaudo dovrà

contenere esplicito riferimento alle prove di carico statiche e dinamiche della piattaforma, anche in relazione a eventuali cedimenti dei materiali sottostanti ed alla contemporanea movimentazione dei mezzi d'opera; c) il calcestruzzo della piattaforma dovrà essere addizionato con sostanze che ne aumentino la capacità impermeabilizzante; d) ai fini della determinazione della tariffa dovrà essere esibita la tabella 8.1 di cui all'atto adottato con decreto commissariale n. 296/2002, specificando, tra l'altro, anche i costi relativi al noleggio dei mezzi d'opera e delle apparecchiature di trattamento non riportati nel computo metrico;

vista la nota prot. n. 1959/VII del 24.2.2003, con la quale l'AMIU Bari ha trasmesso il progetto per l'installazione di linea mobile di selezione e triturazione del rifiuto urbano indifferenziato, a valle della raccolta differenziata;

visto che la commissione tecnica di assistenza e consulenza a supporto dell'attività commissariale di cui ai decreti n. 1/2000 e n. 38/2001, nella seduta in data 3.4.2003, ha espresso conclusivamente parere favorevole, in linea tecnica, all'approvazione del progetto presentato dall'AMIU Bari, per una potenzialità di 380 ton./d, con la prescrizione che la frazione umida sia destinata ad impianti autorizzati nel rispetto della normativa di settore e di quella sugli enti locali;

visto il verbale di deliberazione dell'Autorità per la gestione dei rifiuti solidi urbani del bacino BA2 n. 7/2003 del 9.4.2003, con la quale si chiede al Commissario delegato in accoglimento della proposta di modificazione della programmazione vigente in materia di gestione dei rifiuti urbani per il proprio ambito territoriale, di approvare, per la gestione della fase transitoria, le soluzioni impiantistiche in questione presentate dal Comune di Giovinazzo e dall'AMIU Bari;

visto il proprio decreto n. 215 del 01.08.2003, con il quale, in accoglimento dell'istanza formulata dall'Autorità per la gestione dei rifiuti urbani del bacino BA2, è stata ridefinita la organizzazione territoriale dei servizi di gestione dei rifiuti urbani del medesimo bacino BA2, sia per la gestione a regime, sia per la fase transitoria, come da scheda allegata la medesimo decreto;

ritenuto, pertanto, di accogliere la richiesta formulata dell'Autorità per la gestione dei rifiuti urbani del bacino BA2 e di approvare, per la fase transitoria della gestione dei rifiuti urbani del bacino, i progetti degli impianti in questione;

ritenuto, altresì, al fine di accelerare il rientro nel regime e nei compiti ordinari, che la tariffa da applicarsi negli impianti di cui trattasi, sia determinata dall'Autorità per la gestione dei rifiuti urbani del bacino BA2, prima dell'entrata in esercizio degli stessi impianti, in conformità ai criteri adottati con l'atto di cui al decreto commissariale n. 296/2002,

In forza dei poteri conferiti

DECRETA

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 del D.lgs. n. 22/1997, è approvato il progetto costituito dagli elaborati di cui all'allegato elenco A ed è autorizzata la realizzazione del ripristino e rimodellamento dei profili finali del primo, secondo e terzo lotto, esauriti, della discarica controllata di Giovinazzo, per la potenzialità di 125 ton./d, previo trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati, a valle della raccolta differenziata e biostabilizzazione della frazione umida residua, con le prescrizioni imposte dalla commissione di assistenza e consulenza all'attività commissariale nella seduta del 19.12.2002, riportate

in narrativa;

2. E' autorizzato l'esercizio dell'impianto di cui al punto 1, subordinatamente all'esito positivo del collaudo, nonché all'avvenuta determinazione della tariffa da parte dell'Autorità per la gestione dei rifiuti urbani del bacino BA2, in conformità ai criteri adottati con l'atto di cui al decreto commissariale n. 296/2002;

3. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 del D.lgs. n. 22/1997, è approvato il progetto costituito dagli elaborati di cui all'allegato elenco B ed è autorizzata la realizzazione in Bari - Z.I. area AMIU, della linea mobile di selezione e triturazione dei rifiuti urbani indifferenziati, a valle della raccolta differenziata, per 380 ton/d, con la prescrizione imposta dalla commissione di assistenza e consulenza all'attività commissariale nella seduta del 3.4.2003, riportata in narrativa;

4. E' autorizzato l'esercizio dell'impianto di cui al punto3, subordinatamente all'esito positivo del collaudo, nonché all'avvenuta determinazione della tariffa da parte dell'Autorità per la gestione dei rifiuti urbani del bacino BA2, in conformità ai criteri adottati con l'atto di cui al decreto commissariale n. 296/2002.

Il presente decreto è notificato all'Autorità per la gestione dei rifiuti urbani del bacino BA/2, alla Provincia di Bari, alla Regione Puglia - Assessorato all'Ambiente, al Prefetto di Bari, al Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, al Ministro dell'Ambiente e Tutela del Territorio. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Commissario delegato
Presidente della Regione Puglia
Raffaele Fitto
ALLEGATO "A"

Ripristino e rimodellamento dei profili finali del I, II e III lotto, esauriti,
della discarica controllata di Giovinazzo, previo pretrattamento dei rifiuti urbani indifferenziati,
a valle della raccolta differenziata, e biostabilizzazione della frazione umida residua

ELENCO ELABORATI

- R1 - Relazione generale
- R2 - Relazione tecnica discarica
- R3 - Relazione tecnica impianto di trattamento e biostabilizzazione frazione organica
- R4 - Regolamento di gestione
- R5 - Relazione di impatto ambientale
- R6 - Schede tecniche delle macchine e dei sistemi di gestione
- R7 - Computo metrico opere e forniture
- R8 - Piano della sicurezza
- R9 - Relazione economica dettagliata - piano economico per la determinazione della tariffa

- 001 - Inquadramento cartografico
- 002 - Estratto di mappa
- 003 - Planimetria generale di rilievo

004 - Planimetria generale di progetto

005 - Sezioni rilievo profili finali attuali

006 - Sezioni di progetto

101 - Planimetria piattaforma di biostabilizzazione

102 - Pianta e sezioni piattaforma di biostabilizzazione

103 - Particolari impianto mobile separazione meccanica e impianto biostabilizzazione

ALLEGATO "B"

Linea mobile di selezione e triturazione dei rifiuti urbani

indifferenziati, a valle della raccolta differenziata, in Bari - Z.I. Area AMIU

ELENCO ELABORATI:

1.0 - RELAZIONE GENERALE.

2.0 - RELAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

3.A - SCHEMA A BLOCCHI.

3.B - STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRICO STRALCIO DI P.R.G.

3.C - PLANIMETRIA CATASTALE.

3.D - PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO DI TRASFERIMENTO R.S.U. ESISTENTE.

3.E - PIANTA - SEZIONE - PROSPETTI DELL'IMPIANTO DI TRASFERIMENTO R.S.U. ESISTENTE.

3.F - "LAYOUT NUOVO IMPIANTO" DISEGNO DI INSTALLAZIONE DEI MACCHINARI.

3.G - PROSPETTO DEI MACCHINARI.

3.H - DISEGNO DI INSTALLAZIONE DEL CAPANNONE MOBILE PIANTA - SEZIONI.

3.I - CAPANNONE MOBILE CARATTERISTICHE DEI MODULI DELLA STRUTTURA (PARTICOLARI - PROSPETTI - SEZIONI).

3.L - QUADRI ELETRTRICI.

3.M - SEDE AMIU SPA DI V.LE LINDEMANN, Z.I. - BARI - AREE DISPONIBILI PER LA MESSA IN RISERVA DEL "SECCO" IN BALLE.

3.1 - SPECIFICHE DETTAGLIATE DEI MACCHINARI E DELLE FORNITURE COMPLEMENTARI.

3.2 - COMPUTO METRICO IMPIANTO, MACCHINARI E FORNITURE COMPLEMENTARI.

3.3 - ELENCO PREZZI IMPIANTO, MACCHINARI E FORNITURE COMPLEMENTARI.

4.0 - PIANO GENERALE E PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO.

5.0 - STIMA DELLA SICUREZZA.

6.0 - QUADRO ECONOMICO DI SPESA.

Atti e comunicazioni degli Enti Locali
